

- Alla c.a. del
Magistrato Istruttore
Cons. Paola Basilone

**Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per
l'Umbria**

Via Martiri dei Lager, 77
06128 Perugia - PG -
umbria.controllo@cortedeiconti.it

Oggetto: "Rendiconto anni 2016,2017 e 2018. Relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Torgiano" (ns Prot. n.0000578 del 19/01/2021) - Relazione in risposta.

In merito alla vostra richiesta istruttoria pervenutaci l'11 gennaio scorso avente per oggetto "Rendiconto anni 2016,2017 e 2018. Relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Torgiano" si forniscono, con la presente, elementi, valutazioni, documenti in relazione ai punti contenuti nella richiesta istruttoria.

Ecco i chiarimenti e le informazioni richieste in corrispondenza dei punti indicati dalla vostra nota.

1) *"Riferire le misure adottate a seguito di quanto osservato dalla citata deliberazione n. 100/2020/PRSE del 14 maggio 2020 in merito alla corretta contabilizzazione del FAL ed alla congruità del FCDE, anche in applicazione dell'art. 39 ter del DL 30 dicembre 2019, n. 162, come convertito dalla legge n. 8/2020.*

Nella deliberazione n. 100/2020/PRSE del 14 maggio 2020 in merito alla corretta contabilizzazione del FAL ed alla congruità del FCDE si stabiliva che la Corte:

"PRENDE ATTO delle misure correttive adottate dal Comune di Torgiano per l'esercizio 2014 e per il riaccertamento straordinario dei residui, con riserva di valutare l'impatto sul FCDE del riaccertamento dei residui attivi che il Comune ha escluso, senza fornire motivazioni, dalla svalutazione (entrate per i servizi cimiteriali e per la vendita di servizi derivanti dalla gestione dei beni ed i proventi da acquedotto), unitamente agli eventuali effetti del FAL sul risultato di amministrazione, in esito al giudizio di costituzionalità sopra citato con cui è stato censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti e dell'attuazione delle disposizioni di cui al richiamato art. 39 ter del dl n. 162/2019, convertito in l. n.8/2020.

Circa i residui attivi esclusi dal calcolo del FCDE quali le entrate per i servizi cimiteriali e per la vendita di servizi derivanti dalla gestione dei beni ed i proventi da acquedotto, si precisa quanto segue.

Le entrate del titolo 3° escluse, in modo specifico provenienti dai servizi cimiteriali e per la vendita di servizi derivanti dalla gestione dei beni ed i proventi da acquedotto sono state accertate sulla base di quanto previsto al punto 3.8 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato A/2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., ovvero in base alla documentazione idonea a far maturare il titolo per iscrivere l'entrata. La realizzazione della stessa, proprio nei casi richiamati, avviene mediante il pagamento che il richiedente deve esibire ai fini del completamento nell'utilizzo del bene o del servizio (tumulazione salme, utilizzo sale matrimoni, utilizzo sale comunali).

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

Per quanto riguarda il canone ed i proventi dell'acquedotto, essendo il debitore Umbra Acque spa, società con la quale il Comune ha in essere i contratti di utenza per l'utilizzo dell'acqua pubblica, si provvede a compensazioni in entrata ed in uscita in accordo con Umbra Acque spa, tenendo conto che la spesa per utenze è superiore alle entrate derivanti dal canone ricevuto dal Comune.

Si è pertanto ritenuto di valutare tali entrate non di dubbia e difficile esazione, e di non provvedere al relativo accantonamento al FCDE, secondo la facoltà prevista all'Esempio n. 5 del Principio contabile applicato già citato.

Circa l'applicazione e gli effetti del FAL anche alla luce dell' art.39 ter DL 30 dicembre 2019 n. 62 convertito in legge n.8/2020 di richiama quanto indicato nella Relazione al Rendiconto 2019 (pagg. 11-17)

"In merito agli accantonamenti obbligatori per legge va evidenziato che con il Rendiconto 2019 deve essere costituito il Fondo per Anticipazioni di Liquidità (detto FAL).

In seguito alle modifiche apportate al Principio contabile applicato mediante il Decreto Ministeriale del 1° agosto 2019, secondo quanto già indicato dalla Deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n.28/2017, è stata già specificamente disciplinata al punto 3.22 la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Si ricorda che entrambe, ai sensi dell'articolo 3 comma 17 della L.350/2003, non costituiscono debito dell'ente ai sensi dell'art. 119 della Costituzione in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente.

Riguardo alle anticipazioni di liquidità che non si estinguono entro l'anno il Principio applicato modificato stabilisce che si provveda alla iscrizione di un fondo di accantonamento nel Bilancio di Previsione al titolo 4° della spesa, non impegnabile e non pagabile, pari all'ammontare del capitale da restituire al netto della quota capitale della rata di ammortamento del mutuo corrispondente, da finanziare con le risorse di Bilancio annuale, secondo il piano di ammortamento.

Fino al Rendiconto 2018 ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.Lgs. 78/2013 l'accantonamento per il debito residuo dei mutui assunti per fronteggiare esigenze di liquidità ai sensi dello stesso decreto legislativo, poteva essere assorbito dall'accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità fino alla concorrenza dell'importo. Il Fondo specifico andava costituito solo per l'eccedenza come componente ulteriore del Risultato di Amministrazione,

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.4 del 2020, con la quale è stato abrogato l'art. 2 comma 6 del D.Lgs. 78/2013 su sollecitazione della Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo della Campania, non è più possibile l'azzeramento del FAL con imputazione del corrispondente importo al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In sede di conversione con la L.28/2020, il decreto legge n.162/2019 all'art. 39 ter ha recepito il contenuto della sentenza stabilendo che il Fondo, denominato FAL (Fondo Anticipazione di Liquidità) va evidenziato nel risultato di amministrazione a partire dal Rendiconto 2019.

L'eventuale maggiore disavanzo derivante da tale inserimento va rilevato e va ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, "per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio". Nel 2020 e negli esercizi successivi fino alla estinzione, dovranno essere inseriti il FAL al netto della quota capitale annuale nel titolo IV della spesa oltre alla quota capitale annuale, ed iscrivendo in entrata il FAL 2019 come "Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione di cui Utilizzo di anticipazione di liquidità DL 75/2013 e ss.mm.ii." e in uscita un importo pari

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

al la quota capitale annuale a titolo di ripiano, tra il disavanzo da finanziare nella parte spesa (fuori titolo o titolo 0).

Il Comune di Torgiano ha fatto ricorso a mutui (trentennali) per far fronte alla esigenza straordinaria di liquidità nel corso del 2013 (€93.751,47), 2014 (€93.751,47) e 2015 (€659.444,69). Al 31/12/2019 il debito residuo totale per tali mutui ammontava a € 740.172,27.

Si analizzano quindi le componenti che il Risultato di Amministrazione deve contenere e che sono elencate nel Prospetto dimostrativo riportato.

Nella parte accantonata sono compresi:

- il fondo svalutazione crediti al 31/12 (FCDE) per l'intero importo calcolato in base al Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 pari a 1.841.432,57 euro;
- il Fondo per l'Anticipazione di Liquidità (FAL) per un importo di € 740.172,27, pari al debito residuo risultante al 31 dicembre 2019 dei mutui assunti ai sensi del DL 70/2015;"

Sempre nella stessa relazione riguardo all'impatto sul Disavanzo di Amministrazione si illustra quanto segue:

"Il risultato finale pari a – **€ 1.201.616,62** costituisce un disavanzo.

Circa la sua natura va considerato innanzitutto che il forte aumento rispetto al disavanzo rilevato con il Rendiconto 2018 pari a - € 489.126,68 è da ricondurre al cambiamento normativo illustrato qualche paragrafo sopra a proposito della introduzione del FAL.

L'introduzione di tale accantonamento in aggiunta e non più (come indicato dalla norma fino al Rendiconto 2018) inglobato nell'accantonamento come FCDE, comporta automaticamente un aumento del disavanzo 2019. Al netto dell'accantonamento al Fondo Anticipazioni di Liquidità (per € 740.172,27) il disavanzo sarebbe stato pari a - € 461.444,35. Si sarebbe pertanto registrato un miglioramento del disavanzo nel 2019 rispetto al 2018, per € 27.682,33

Il disavanzo al netto del FAL proviene dal disavanzo tecnico emerso a seguito del riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 sono il Rendiconto 2014 a seguito della introduzione del nuovo sistema del Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs.118/2011.

Nel corso del 2019 è stato deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 dell'11 luglio 2019 il "Nuovo Piano di rientro dal disavanzo tecnico ai sensi dell'art. 3, c.7-13-6 D.Lgs.118/2011 in modifica della DCC n.17/2015 previa rettifica della DCC n.10/2015 di Approvazione Rendiconto 2014 e Piano di rientro del disavanzo 2014 ai sensi dell'art.188 TUEL in attuazione della Deliberazione n.53/2019 della Corte dei Conti Umbria"

Con tale deliberazione è stato rideterminato il Disavanzo complessivo al 1° gennaio 2015 individuando oltre alla quota pari a € 222.508,96 determinata in corrispondenza del Risultato di Amministrazione (individuato con la riapprovazione del Rendiconto di Gestione 2014, rientrante nella tipologia specificata al c.1 dell'art. 2 del decreto MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi dell'art.188 del TUEL), la quota pari a € 559.574,13 corrispondente al maggior disavanzo ovvero al cosiddetto "disavanzo tecnico" rientrante nella tipologia specificata al c.2 dell'art. 2 del decreto

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

MEF 2/04/2015 e quindi da ripianare ai sensi del comma 16 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011.

Conseguentemente è stata ricalcolata ed approvata la quota trentennale con cui ripianare il disavanzo tecnico pari a €. 18.652,47 (a fronte della quota di €. 21.763,04 applicata e ripianata in ciascun esercizio dal 2015 al 2018).

Con la stessa delibera di Consiglio Comunale è stato dato atto che "il nuovo disavanzo tecnico di €. 559.574,13 in base alle quote trentennali ripianate al 31/12/2018 per un importo pari a € 74.609,88 dovrà essere ripianato per la parte restante e pari a €.524.964,25 iscrivendo le relative quote nei successivi bilanci di previsione a partire dagli esercizi 2019-2021.

Con il margine di miglioramento del Rendiconto 2019 rispetto al Rendiconto 2018 par a €. 27.682,33 la quota trentennale rideterminata risulta ampiamente ricoperta.

Calcolo delle variazioni del disavanzo al netto del FAL		Importi
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	(+)	-1.201.616,62
FAL	(-)	740.172,27
Disavanzo al netto del FAL (disavanzo tecnico, da riaccertamento straordinario dei residui)	(=)	-461.444,35
Disavanzo Rendiconto 2018	(-)	-489.126,68
Variazione del disavanzo dal 2018 al 2019	(=)	27.682,33
Rata trentennale in cui ripianare il disavanzo tecnico dal 2019	(-)	18.652,47
Margine di miglioramento del disavanzo al netto della rata trentennale del disavanzo tecnico	(=)	9.029,86

Il recupero del maggior disavanzo determinatosi con il nuovo accantonamento FAL e denominato "disavanzo da fondo anticipo liquidità", è disciplinato dalla normativa innovata mediante l'art. 39 ter del decreto legge n.162/2011, così definito in sede di conversione con la L.28/2020, e va effettuato ripianandolo annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio. Nel 2020 e negli esercizi successivi fino all'estinzione, dovranno essere inseriti il FAL al netto della quota capitale annuale nel titolo IV della spesa oltre alla quota capitale annuale, ed iscrivendo in entrata il FAL 2019 come "Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione di cui Utilizzo di anticipazione di liquidità DL 75/2013 e smi" e in uscita un importo pari alla quota capitale annuale a titolo di ripiano, tra il disavanzo da finanziare nella parte spesa (fuori titolo o titolo 0).

In presenza di disavanzo, sebbene tecnico, l'amministrazione non dispone di quote libere di avanzo 2019 da impiegare.

Circa l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate la disciplina è indicata più precisamente al paragrafo 9.2 dell'Allegato 2/2 del D.Lgs. 118/2011 contenente il Principio contabile applicato della competenza finanziaria. Recita il Principio che "L'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione."

COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

Considerando i valori del prospetto si evince che il margine richiamato ed applicabile non sussiste:

Calcolo della quota di risorse accantonate o vincolate utilizzabile		Importo
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(+)	1.546.154,75
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.841.432,57
Fondo anticipazioni liquidità	(-)	740.172,27
Rata trentennale di ripiani del disavanzo tecnico	(+)	18.652,47
Margine del risultato di amministrazione applicabile al Bilancio	(=)	-1.016.797,62

Rimane pertanto il limite di applicazione individuato dalla sola rata trentennale di ripiano del disavanzo tecnico."

In sede di Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2020-2022 e di verifica della salvaguardia degli equilibri si è proceduto all'inserimento del FAL nel Bilancio stesso.

Si riporta in proposito un estratto della relazione illustrazione presentata al Consiglio Comunale ;

"[...] Le variazioni nel dettaglio.

Riguardo all'utilizzo della parte accantonata del Risultato di Amministrazione 2019 si è proceduto:

- all'inserimento (utilizzo) in entrata del FAL il Fondo anticipazione di liquidità a partire dal 2020 (in attuazione dell'art. 39 ter del decreto legge n.162/2019 convertito con la Legge n.28/2020) per l'importo accantonato in sede di Rendiconto 2019 pari a €. 740.172,27;
- all'inserimento del possibile utilizzo per €. 18.000,00 della parte vincolata del Risultato di amministrazione 2019 relativa a contributi regionali incassati e non impegnati per lavori di manutenzione straordinaria presso edifici scolastici, da effettuarsi entro i limiti della quota trentennale del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario ex D.Lgs.118/2011 (€.18.652,47);

Anno	Tit	Tipolg Mis	Macro Agg	Capitolo/Anno	Descrizione Capitolo	Somma - Importo
2020	0			1/1/2020	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDO VINCOLATO	18.000,00
				2/0/2020	Utilizzo Fondo per anticipazione di liquidità (FAL)	740.172,27
					0 Somma - Importo	758.172,27

[...]

Ripiano disavanzo tecnico 2019.

Accanto alla rata trentennale per il disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario ex D.L.118/2011, per la nuova normativa (art.39) è stata inserita la quota del ripiano del disavanzo tecnico determinatosi nel Rendiconto 2019 conseguentemente all'accantonamento del FAL, da effettuarsi annualmente nella misura pari alla quota di rimborso del conto capitale prevista dal piano di ammortamento dei rispettivi mutui di liquidità assunti. Per l'esercizio 2020 tale quota ammonta a € 25.278,61., Analoga variazione si ritrova per gli esercizi successivi (2021 e 2022) per importi pari a € 25.576,39 nel 2021 ed a € 25.879,55 nel 2022;

Anno	Tit	Tipolg Mis	Macro Agg	Capitolo/Anno	Descrizione Capitolo	Somma - Importo
2020	0			4/0/2020	Disavanzo Tecnico - Ripiano annuale anticipazione di liquidità - quota capitale rimborsata nel corso dell'esercizio	25.278,61
					0 Somma - Importo	25.278,61

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

Al fine di esporre più compiutamente gli esiti si allegano:

- l'estratto della relazione al Rendiconto 2019 (allegato A punto1) che include il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione 2019;

- il Quadro generale riassuntivo del Triennio 2020-2022 approvato con la citata deliberazione di Approvazione dell'Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2020-2022 (DCC n. 25/2020) (allegato B punto1).

2) *"In merito alla congruità del FCDE degli anni 2016, 2017, 2018, comunicare gli importi dei residui attivi del Titolo 1 e 3, distinti per tipologia e capitoli, specificando il relativo accantonamento ove presente ed il relativo calcolo dettagliato del FCDE sulla base del quinquennio di riferimento.*

Ai fini della comunicazione si rimanda alle spiegazioni e alle tabelle apposite, estratte dalle Relazioni sulla Gestione ai Rendiconti 2016, 2017, 2018 contenute rispettivamente nelle Delibere di approvazione da parte del Consiglio Comunale n.24 del 27/04/2017, n.27 del 18/05/2018 e nell'Atto del Commissario Prefettizio n. 29 del 23/05/2019, di cui agli allegati A), B), C) - Parte 2);

3) *In merito alla riscossione dei tributi, si chiede di riferire sulla riscossione del recupero evasione IMU/TASI pari a zero per gli esercizi 2016 e 2018 e 71.359,83 euro nel 2017 a fronte di un accertamento di 341.560,00 euro nel 2016, 377.821,74 euro nel 2017 e 214.685,84 euro nel 2018.*

In proposito codesto Comune è invitato a compilare il prospetto allegato.

Si chiede, inoltre, di precisare i metodi di accertamento e i criteri utilizzati per la determinazione della congruità del FCDE.

In merito alla riscossione del recupero evasione IMU/TASI dalle verifiche contabili la situazione della competenza rispettivamente per gli anni 2016, 2017, 2018 è stata la seguente:

Anno 2016

Capitolo	Descrizione	Accertato	Incassato	Da incassare
65	I.MU. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE	291.560,00	0	291.560,00

Anno 2017

Capitolo	Descrizione	Accertato	Incassato	Da incassare
65	I.MU. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE	256.796,00	0	256.796,00

Anno 2018

Capitolo	Descrizione	Accertato	Incassato	Da incassare
65	I.MU. GETTITO ACCERTAMENTI E REVISIONE	201.717,00	0	201.717,00
65/14	I.MU. RISCOSSIONE COATTIVA ANNI PREGRESSI	55.583,00	0	55.583,00
	Totale	257.300,00	0	257.300,00

Gli accertamenti di entrata sono stati effettuati a seguito della emissione e dell'invio con notifica, entro il 31/12 dell'anno di riferimento, degli accertamenti tributari circa l'omessa parziale o totale auto-dichiarazione riscontrata nei raffronti tra la banca dati dell'Ufficio tributi del Comune e le banche dati funzionali utili (Siatel, Sister, ecc.). In questa attività l'Ufficio è stato supportato nella fase istruttoria con affidamenti previa

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

negoiazione o diretti (nel caso della software house) in presenza della perenne carenza di personale in dotazione.

L'avvenuta emissione e notifica degli accertamenti tributari è evidenziata nei seguenti atti:

- **Determinazioni Dirigenziali:**
 - n. 544 del 29/12/2016 recante come oggetto : "N. 4 blocchi di emissioni accertamenti tributi: RSU dal 2010 al 2015 e ICI/IMU dal 2011 al 2013" di cui all'Allegato A -Punto 3 (emissione per IMU pari a €. 292.272,00);
 - n. 592 del 22/12/2017 recante come oggetto : "N. 5 blocchi di emissioni accertamenti tributi: RSU 2011, 2012,2013,2014,2015, ICI 2011, IMU anni 2012,2013,2014,2015" di cui all'Allegato B-Punto 3 (emissione per IMU pari a €. 203.950,00 e per TASI €.256.886,00 per un totale di €.256,889,00;
- Relazione al Rendiconto 2018 (pagg. 19-20) di cui all'allegato C-Punto 3 (emissione per IMU pari a €. 192.625,000 e per TASI per €. 9.0923, per un totale di €.201.717,00 ed invio alla riscossione coattiva IMU (ICI anno 2010 e IMU anno 2011) per €.55.583,00 mediante affidata specifico a società concessionaria in attesa della gara generale).U 2011

La situazione dei residui nel 2018 è riportata nel prospetto allegato D-punto 3, compilato come da voi richiesto.

Il mancato incasso in competenza è spiegato dalla emissione e notifica degli accertamenti, soprattutto e in alcuni casi completamente, nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Per la maggior parte le scadenze del pagamento, pari a 60 giorni dalla data di notifica, sono ricadute all'inizio dell'esercizio successivo.

Si rileva in ogni caso una risposta all'invio degli accertamenti tributari in termini di pagamenti tendenzialmente molto bassa, così come evidenziato dalla media quinquennale che rileva ai fini del calcolo del FCDE.

Sulla tempistica di emanazione delle notifiche ha inciso la situazione del personale in dotazione consistente nella presenza di un impiegato presso l'Ufficio Tributi nonostante la gestione riguardi la TARI ordinaria nonché l'accertamento dell'evasione dei tributi IMU TASI TARI, e la presenza a partire dal 2016 di un responsabile in comando da altro ente per 18 ore settimanali.

Sulla tempistica della riscossione coattiva ha inciso la situazione per cui da quando dal 2013 la normativa ha sganciato l'affidamento ad Equitalia spa della riscossione coattiva, l'ente si è dotato del servizio di riscossione coattiva mediante concessione a terzi dapprima nel 2017 per specifici tributi e da fine 2018, a seguito di gara aperta, per un triennio rispetto alla totalità delle entrate comunali.

Come riportato in nota nel prospetto allegato D-punto 3, l'avvio alla riscossione coattiva degli accertamenti notificati e non riscossi dell'IMU 2010-2011, in parte effettuati nel 2015 e in parte nel 2016, è avvenuto nel 2018 mediante la presa in carico e l'invio delle ingiunzioni di pagamento da parte della società concessionaria per specifici tributi individuata a seguito di procedura negoziata nel 2017 (Determinazione Dirigenziale n. 524/2017) nelle more della gara aperta per l'affidamento della concessione relativamente alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali (espletata nel 2018).

Nell'esercizio in corso si provvederà ad inviare alla riscossione coattiva i residui relativi al 2017 e 2018.

Rispetto ai criteri utilizzati nella determinazione del FCDE si è proceduto in base a quanto stabilito dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. al punto 3.3 e all'esempio n.5, impiegando la media semplice tra incassato in competenza (e a residui per gli anni consentiti) ed accertato nel quinquennio precedente. Il calcolo e gli importi ottenuti sono riportati negli allegato A-B-C punto 2, già richiamati al punto precedente.

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

4) Riguardo alla rilevazione dei rapporti finanziari economici e patrimoniali con le società partecipate tramite il sistema informativo, si chiede di comunicare il grado di conoscenza in proposito da parte di codesto Comune, specificando gli strumenti utilizzati a tal fine (Cfr. 12 – pag. 19 questionario 2017).

In ordine ai rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate si rileva che il grado di conoscenza è avvenuto nel 2017 così come tutt'ora mediante:

- le risposte alle richieste avanzate dal Comune alle società stesse sia su aspetti specifici sia in occasione degli adempimenti di legge;

- mediante la documentazione digitale e cartacea appositamente prodotta su richiesta o inviata dalle società a seguito dell'approvazione dei bilanci, delle assemblee dei soci, di informative emesse periodicamente o a seguito di eventi.

Nel sistema informatico ed informativo dell'ente, dall'applicativo per la contabilità finanziaria alla gestione degli atti, l'inserimento di dati e informazioni circa le società partecipate ha assunto un carattere strutturato a partire dalla Ricognizione straordinaria del 2017, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.37 del 21/09/2017 e a seguire con le successive ricognizioni ordinarie, così come previsto dal TUSP (D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.).

Oltre al possesso delle quote di partecipazione delle società, rapporti finanziari e patrimoniali nel 2017 si sono avuti esclusivamente con Umbra Acque spa in quanto l'ente è utente per il consumo dell'acqua e Umbra Acque spa è debitrice per i canoni d'uso (e nel 2017 per un contributo accordato all'ente), e con Umbria Digitale S.C.a r.l. in quanto l'ente eroga un contributo annuale richiesto ai soci. Tali debiti e crediti sono ovviamente inseriti nel sistema informativo della contabilità finanziarie ed economica dell'ente.

5) Si chiede di conoscere quali siano le fattispecie cui si riferisce l'accantonamento per la copertura degli oneri da contenzioso e i relativi importi (Cfr. 1.10.2 – pag. 23 del questionario 2016).

Non essendo in possesso del questionario 2016, ricostruendo ciò che può essere inteso come copertura degli oneri da contenzioso, si ritiene si faccia riferimento alla costituzione non del Fondo contenzioso (non avvenuta nel Rendiconto 2016) bensì al Fondo pluriennale vincolato costituito dalle spese legali "non ancora liquidate in attesa degli esiti dei procedimenti di contenzioso in corso;" così come riportato a pagina 10 della Relazione al Rendiconto 2016 allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 27/04/2017;

6) In merito alla tempestività di pagamenti si chiede di riferire sui punti di seguito riportati:
- superamento dei limiti posti dal parametro n. 4, nel 2016 e nel 2017, ai fini dell'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie, secondo il quale il volume dei residui passivi del Titolo I è superiore al 40 per cento della medesima spesa corrente;

In ordine a tale punto e a premessa di quanto nello specifico si riferirà riguardo ai successivi, si rileva quanto segue.

La situazione dell'ente in termini di disponibilità di cassa, oltre che dai dati finanziari dei Rendiconti dal 2015 agli esercizi successivi, è evidenziata anche dal ricorso alle anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del D.L.8 aprile 2013 n.35, la cui cronologia ed entità è riportata nella tabella seguente:

Anno	Anticipazione riscossa
2013	93.751,47
2014	93.751,47
2015	659.444,69
Totale	846.947,63

La criticità della situazione di cassa è stata considerata e gestita negli anni successivi, in particolare a seguito della riorganizzazione degli uffici effettuata dal gennaio 2016 e resa necessaria dopo vari avvicendamenti dovuti a pensionamenti e spostamenti del personale.

Dal 2018 l'ente non ha alcun parametro di deficitarietà positivo.

COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

AREA FINANZIARIA

- mancata adozione di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, comma 8, TUEL (Cfr. 1.8.1 – pag. 20 del questionario 2016 e 7.1 – pag. 11 del questionario 2018);

Con il Rendiconto del 2015 il ritardo nei pagamenti aveva raggiunto la quota di 147 giorni.

Con la riorganizzazione dell'Area Finanziaria-Tributi-Economato a partire da febbraio 2016, l'impegno della Responsabile e del personale dell'Area per la parte finanziaria (la Responsabile a 18 ore in comando, 1 istruttrice economico-finanziaria cat. C e una addetta cat. B) è stato rivolto a gestire i flussi di cassa in entrata ed in uscita in modo da ridurre detto ritardo contemperando le azioni con il minor ricorso possibile alle anticipazioni di tesoreria. Tale attività non è stata oggetto di relazioni, atti, obiettivi scritti ma è stata operata. Da qui, si comprende la risposta negativa al punto 7.1 del questionario 2018 e precedenti.

Presso gli uffici sono tuttavia conservati i prospetti di lavoro volti alla gestione dei pagamenti, Se ne allegano alcuni a titolo dimostrativo pur nella consapevolezza che non hanno i caratteri della ufficialità (allegato A punto 6). A dimostrazione di quanto di fatto e messo in atto, si richiama la successione della rilevazione dei tempi di pagamento in sede di Rendiconto, dal 2015 al 2018, contenuta nelle dichiarazioni allegata alle Delibere di approvazione (allegato B):

Anno	Tempi di pagamento
2015	147 giorni
2016	116 giorni
2017	58 giorni
2018	42 giorni

- mancato adempimento dell'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi (Cfr. 7.2 – pag. 11 questionario 2018);

In merito alla risposta di cui al punto 7.2 del questionario 2018 e precedenti circa l'adempimento all'obbligo previsto all'art. 183, comma 8, del TUEL nonché quanto specificato al punto 7.2.1. come chiarimenti, si rileva che gli stanziamenti di cassa sono stati sempre capienti rispetto agli impegni di competenza e a residuo.

Pertanto la compatibilità che non si riusciva a realizzare evocata nella risposta al punto 7.2.1.1 non era tra pagamenti e stanziamenti di cassa, bensì tra pagamenti e disponibilità di cassa presso la tesoreria, con la necessità di ricorrere alle anticipazioni ed ai costi conseguenti.

- assenza di indicazione delle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge (Cfr. n. 7.4 – pag. 11 questionario 2018);

Circa l'assenza di indicazione delle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge si ribadisce quanto dichiarato al punto precedente, non essendoci stati atti o corrispondenza volte ad attestare l'attività di monitoraggio dei flussi in entrata ed in uscita

- mancanza dell'allegato al rendiconto del prospetto attestante l'importo dei pagamenti delle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 (Cfr. 1.8.2 – pag. 20 del questionario 2016, 7.3 – pag. 11 del questionario 2017 e 7.3 – pag. 11 del questionario 2018);

In ordine all'allegato suddetto dal controllo delle Deliberazioni di approvazione dei Rendiconti menzionati effettivamente si è constatato che si è preceduto all'inserimento dell'indicatore di Tempestività dei pagamenti senza attestare l'importo dei pagamenti delle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini.

Si chiede se si può provvedere ricostruendo tali importi a posteriori mediante comunicazione o atti appositi al Consiglio Comunale.

- segnalazione da parte dell'Organo di revisione del fatto che "l'Ente non è strutturato per l'adempimento" delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.lgs. n. 35/2013 (Cfr. note di pag. 11 del questionario 2017 e 7.5.1 di pag. 11 del questionario 2018).

.COMUNE DI TORGIANO

Provincia di Perugia

.AREA FINANZIARIA

L'obbligo di cui ai commi citati è subentrato dal 1° luglio 2014. Al momento del subentro del personale seguito alla riorganizzazione già menzionata del 2016, detto adempimento non risultava in essere presso la struttura comunale. La problematica è divenuta evidente con l'attività di monitoraggio di cassa suddetta e di difficile soluzione visto il rapporto tra il personale in dotazione e gli adempimenti da svolgere.

Il lavoro di riallineamento della piattaforma dei crediti commerciali è iniziato negli esercizi successivi essendo rimaste aperte molte fatture in realtà già pagate dall'Ente ma non chiuse.

Si è proceduto invece alle comunicazioni annuali sull'ammontare dello stock di debito scaduto e non ancora evaso.

* * *

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti

Torgiano li, 29 gennaio 2021

Rita Zampolini

*Responsabile Area Finanziaria-Tributi
Economato*